

UNA LECITA DOMANDA DEGLI ATLETI LOCALI

Benissimo per l'ippodromo a Corridonia ma quando si realizzerà la pista di atletica?

Due settimane or sono Corridonia ha inaugurato il suo nuovo magnifico ippodromo, che senza meno costituisce un vanto per chi l'ha realizzato e una valida premessa per l'affermazione dello sport, non solo ippico, in quella cittadina.

Non vorremmo però che l'ippodromo, ammirato anche in TV, rimanesse troppo a lungo solamente tale: la SACEN in particolare aspetta la realizzazione della pista di atletica che, a detta delle autorità competenti, sarà pronta per la prossima stagione. Non sarebbe veramente una buona politica quella di deludere ancora le società sportive.

Nel frattempo gli atleti e le atlete della SACEN, pur costretti ad allenarsi sui marciapiedi di viale Italia (il che non allietta troppo le nuove leve), ottengono risultati di prestigio in campo regionale; mentre dal canto suo la società ha visto premiata la sua opera con la conquista del secondo posto nella graduatoria del Premio C.O.N.I. 1968, riservato alle società dilettantistiche, quindi non solo d'atletica, della provincia.

Ai recenti « regionali » di Ascoli è esploso Giancarlo Mariani, secondo nei 100 con 11"2 e terzo nei 200 in 23"3, entrambi primati personali. Giancarlo Mariani è

un corridoniano puro-sangue (del popolare « Cerqueto »!), ha 24 anni e pratica da due l'atletica. Lo scorso anno ottenne 11"4 sui 100, 23"5 sui 200 e anche un buon 52"3 sui 400. Quest'anno è sceso subito a 11"4 e poi a 11"2 che, confortato dal 23"3 sui 200, lo pone fra i primi tre velocisti della regione. Tutto ciò, bisogna notare, senza potersi allenare coi pesi, cosa fondamentale per un velocista (ma a Corridonia la palestra non è dotata neanche di servizi igienici degni di tale nome, figurarsi se ci possiamo trovare i pesi!), senza essere seguito da un valido tecnico, e qui la colpa non è di nessuno, e nella quasi

totale indifferenza degli « sportivi » di Corridonia in altri sport affaccendati.

La SACEN non è solo Mariani. C'è lo junior Gori che a maggio ha battuto il record regionale di peso con 13,31, c'è l'allievo Dino Carpineti, primatista stagionale regionale nel disco con 39,64, ci sono le « allieve » del prof. Paolucci attualmente seconde nella Coppa Juvenilia.

Proprio le allieve saranno impegnate oggi ad Ancona nei campionati regionali con serie possibilità di vittoria in diverse specialità.

Anzitutto gli ostacoli dove Carla Sagretti non ha ancora per-

duto una gara nel corso dell'anno; poi il giavellotto con Tina Fusari, che riesce benissimo anche nel peso (vinse il titolo nel '68); il disco con la primatista provinciale Cacciamani; i 150 con Beatrice Rapanelli.

Per un dignitoso piazzamento lotteranno poi tutte le altre, dalle velociste Palazzetti e Pupilli, all'ostacolista Bellabarba, dalle mezzofondiste Pierantoni, Sidera e Ciccioli, alla lanciaiatrice Vallati.

Tutto questo movimento però va incoraggiato e incrementato: la pista di atletica al « Martini » e una palestra degna di tale nome sono ormai indispensabili

DAL MESSAGGERO - SABATO 20 settembre 1964